



**RACCONTI
DAL
TERRITORIO
2024**

100%

**I
PROGETTI
CHE
HANNO
AVUTO
SUCCESSO
NEL
2024**



CONNESSIONI CHE CREANO COMUNITÀ

Racconti dal Territorio 2024: Innovazione, Cultura e Inclusione per un Futuro Sostenibile

Nel 2024, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT rinnova il proprio impegno per il Piemonte e la Valle d'Aosta, puntando su progetti che trasformano il territorio in un laboratorio di innovazione sociale e culturale. Con iniziative che spaziano dalla valorizzazione della natura e del patrimonio storico all'inclusione sociale attraverso l'arte e lo sport, la Fondazione continua a promuovere un modello di sviluppo sostenibile e partecipato.

Attraverso la piattaforma di crowdfunding Eppela, la Fondazione ha sostenuto idee innovative come il riforestamento urbano partecipato, i campi estivi per giovani di famiglie fragili e i festival culturali che intrecciano creatività, inclusività e tradizione. Ogni progetto non solo risponde ai bisogni locali, ma crea un impatto tangibile, unendo comunità, istituzioni e cittadini in un percorso di crescita condivisa.

Nel corso di quest'anno, il focus si estende anche a temi cruciali come la parità di genere, la rigenerazione urbana, e l'accessibilità culturale. Dall'inaugurazione di nuovi spazi artistici alla promozione di sport inclusivi come il calcio per non vedenti, i progetti 2024 mirano a costruire un territorio più equo, creativo e consapevole. Questo percorso si fonda su valori di collaborazione e innovazione, con un'attenzione particolare alle sfide globali e alle potenzialità locali.

I PROGETTI DEL 2024

Dal lancio della prima edizione, i progetti sostenuti dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT hanno dimostrato una visione ampia e lungimirante, sostenendo iniziative che abbracciano arte, ambiente, inclusione sociale, cultura e sviluppo sostenibile.

Nel 2024, la Fondazione consolida questo impegno, promuovendo una nuova serie di progetti innovativi e diversificati, capaci di ispirare cambiamenti significativi e di rispondere alle esigenze del territorio.

Nel settore artistico e culturale, progetti come "Art Site Fest" celebrano la connessione tra contemporaneo e luoghi storici, mentre il "MonFilmFest" e il "Piemonte Documenteur FilmFest" trasformano il cinema in un'occasione di scoperta e valorizzazione del territorio. Parallelamente, il rinnovamento di Bellarte a Torino crea uno spazio inclusivo dove l'arte diventa leva per la coesione sociale.

L'attenzione all'ambiente si esprime attraverso iniziative come "Alberiamo Pinerolo", che promuove il riforestamento urbano coinvolgendo attivamente la comunità, e "Scenario Montagna", che da vent'anni coniuga arte e natura nelle valli piemontesi.

L'inclusione sociale è un tema centrale in progetti come "Insuperabili B1", che abbatte le barriere attraverso lo sport per persone con disabilità visive, e "Il Coraggio di Essere Felici", che porta arte e cultura nel quartiere Le Vallette di Torino. Progetti come "Attori si Diventa!" dimostrano come il teatro possa diventare uno strumento di crescita e integrazione per giovani e soggetti fragili.

Sul fronte culturale e sociale, il progetto "Dora Nera" utilizza il genere noir per esplorare tematiche di fragilità e ingiustizia sociale, mentre "Racconti Francigeni" unisce cammino, narrazione e valorizzazione del territorio lungo la Via Francigena.

Queste iniziative, pur nella loro diversità, condividono l'obiettivo di generare un impatto positivo e duraturo, dimostrando che la sinergia tra arte, cultura, ambiente e inclusione può costruire comunità più forti, consapevoli e partecipative.

22° MONFILMFEST

Associazione culturale Immagina

Dove il gioco diventa cinema e il Monferrato si trasforma in magia.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il MonFilmFest è organizzato dall'Associazione Immagina, attiva dal 2002 nella promozione del cinema indipendente e riconosciuta come Ente di Promozione Sociale nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il MonFilmFest, nato nel 2002, è un festival cinematografico unico nel suo genere che celebra il cinema indipendente e il gioco come espressione culturale e sociale. Ogni anno, nel cuore del Monferrato, questo evento diventa un luogo di incontro per registi, attori, creativi e spettatori, trasformando il territorio in un set cinematografico a cielo aperto. La filosofia del festival si basa sull'idea che il gioco rappresenti la massima espressione umana e sociale, un mezzo per raccontare storie che riflettano la complessità e le bellezze del nostro pianeta.

La missione del MonFilmFest è scoprire nuovi talenti e narrazioni attraverso una modalità di produzione unica, che mescola la spontaneità del gioco alla professionalità del cinema. La rassegna diventa un laboratorio creativo, dove i partecipanti – chiamati “giocatori” – collaborano per realizzare opere inedite, esplorando le tematiche globali attraverso l'ispirazione locale delle colline e dei borghi del Monferrato. Il festival non è solo un evento, ma un'esperienza di condivisione e dialogo tra “giocatori” e “spettatori”, culminante in proiezioni che ricevono l'applauso come momento di riconoscimento collettivo.

L'edizione 2024, intitolata “Giochi di Cinema Senza Frontiere”, si svolgerà dal 4 al 13 luglio e offrirà una ricca programmazione di opere create dai partecipanti, coinvolgendo artisti provenienti da diverse realtà culturali e geografiche.

Il MonFilmFest si distingue per la sua attenzione verso il cinema indipendente, ponendo al centro la creatività e il valore delle persone, al di fuori delle logiche di mercato.

Il festival, organizzato dall'Associazione Immagina, ha raggiunto un riconoscimento internazionale, diventando un Ente di Promozione Sociale e iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Ogni edizione rappresenta una celebrazione della cultura gratuita, accessibile e inclusiva, che unisce il territorio, le arti e le persone in un'esperienza unica e indimenticabile.



RACCOLTA TOTALE
10.000€

RACCOLTA RETE: **4.870€**
RACCOLTA OFFLINE: **130€**
COFINANZIAMENTO: **5.000€**



Offerta media

74€



Visite al progetto

70.706



Sostenitori

70/64 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

33/33/0

media calcolata sul raccolto online: 66 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | |
|---------------|-------------|------------|
| 6 ALESSANDRIA | 1 IMPERIA | 1 ORISTANO |
| 41 TORINO | 1 LA SPEZIA | 1 NEW YORK |
| 1 VARESE | 1 LUCCA | 3 BERLIN |
| 3 MILANO | 1 PISA | 1 TALLINN |
| 3 VENEZIA | 1 ROMA | 1 PARIS |



PIEMONTE DOCUMENTEUR FILMFEST 2024

Associazione Cinelabio

Dove il cinema incontra il territorio, nasce la magia delle storie.

UN PROGETTO A CURA DI:

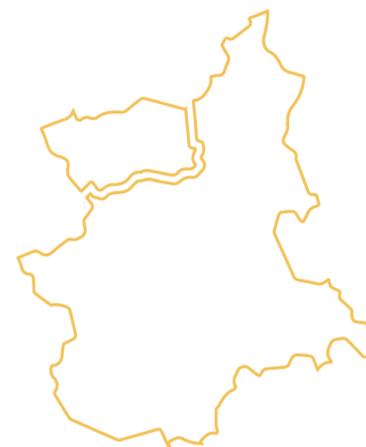
Il Piemonte Documenteur FilmFest è organizzato dall'associazione culturale Cinelabio, attiva dal 2010 nella divulgazione cinematografica e nell'organizzazione di eventi culturali, con un team appassionato guidato da Ilaria Chiesa.

Il Piemonte Documenteur FilmFest 2024 si svolgerà dal 24 al 31 agosto nei suggestivi comuni di Monforte d'Alba, Murazzano, Novello, Roddino e Treiso, portando il cinema indipendente a stretto contatto con il territorio delle Langhe. Questo festival unico nel suo genere è una gara di produzione cinematografica che invita cinque truppe di giovani videomaker a creare il miglior falso documentario, ispirato a storie, personaggi e tradizioni locali. La formula del mockumentary permette ai partecipanti di esplorare il linguaggio del documentario in chiave ironica e creativa, valorizzando la cultura e le eccellenze del territorio attraverso una narrazione innovativa.

Le truppe, composte da registi, sceneggiatori, montatori e tecnici del suono, vivranno sul posto per sette giorni, lavorando a stretto contatto con la comunità locale per realizzare i loro progetti. Questa esperienza non solo mette alla prova le competenze tecniche e artistiche dei partecipanti, ma promuove anche un legame profondo tra cultura e territorio, trasformando il festival in un momento di festa e condivisione.

Il Piemonte Documenteur FilmFest offre importanti riconoscimenti: un premio di 3000 euro per il miglior mockumentary, un contratto di distribuzione per un anno, 500 euro al lavoro che meglio racconta il territorio e un weekend di proiezioni al cinema Ambrosio di Torino per il premio del pubblico.

Promosso dall'associazione culturale Cinelabio, attiva dal 2010 nella divulgazione cinematografica e nell'organizzazione di eventi, il PDFF è un'occasione per scoprire nuovi talenti, esplorare nuove narrazioni e riflettere sul rapporto tra cultura, creatività e turismo. Con la sua capacità di unire intrattenimento, educazione e promozione del territorio, il festival si conferma come un appuntamento imperdibile per appassionati di cinema e cultura.



Offerta media
126€

Visite al progetto
69.961

Sostenitori
40/34 unici

Donne/Uomini/Sog.Giuridico
15/22/3

media calcolata sul raccolto online: 40 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 31** TORINO
- 2** IMPERIA
- 2** COMO
- 2** SAVONA
- 1** MILANO
- 2** ROMA



ESTATE RAGAZZI CAMP

Associazione culturale
Accademia dello Spettacolo

Dove la natura e l'educazione si incontrano, nascono esperienze indimenticabili.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da Accademia dello Spettacolo, con la collaborazione di partner quali Casa dell'Affidamento di Torino, Comune di Doues, UP a.s.d. e Il Mutamento ETS.

Dal 2015, Accademia dello Spettacolo ha dato vita a un progetto di campi estivi residenziali dedicato a ragazze e ragazzi provenienti da famiglie a basso reddito, con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e culturale. Grazie al successo ottenuto e al riconoscimento di enti e istituzioni, il progetto ha assunto una struttura solida, portando l'associazione a trasferire le attività nella Casa Alpina Notre Abri a Doues, in Valle d'Aosta. Questa nuova fase rappresenta un'opportunità per consolidare e ampliare il progetto, rendendolo accessibile a un numero ancora maggiore di partecipanti.

Estate Ragazzi Camp (ERC) è il cuore di questa iniziativa. Svolto nel mese di giugno, appena terminato l'anno scolastico, ERC propone tre turni settimanali residenziali per giovani di 8-12 anni. Immersi nella natura, i partecipanti vivono un'esperienza di crescita e socializzazione unica, seguiti da uno staff appassionato e altamente qualificato. La peculiarità di ERC è l'attenzione all'accessibilità: il costo contenuto permette di includere anche famiglie meno abbienti, offrendo ai ragazzi la possibilità di partecipare a un'esperienza educativa, formativa e indimenticabile.

Il successo di Estate Ragazzi Camp si fonda su una comunità educante composta da educatori e animatori che condividono un forte senso di appartenenza al progetto. Molti membri dello staff hanno partecipato in passato come ragazzi e oggi, grazie a una formazione mirata, guidano i partecipanti con competenza e passione. Ogni gruppo, composto da 20-25 ragazzi, è seguito da un team di 12-15 persone con ruoli specifici, garantendo attenzione e cura per ogni partecipante.

Accademia dello Spettacolo continua a investire nella qualità delle relazioni educative, nell'organizzazione di attività e laboratori, e nella costruzione di un ambiente dove ogni ragazza e ragazzo possa sentirsi accolto, stimolato e valorizzato. Estate Ragazzi Camp non è solo un campo estivo, ma un luogo di incontro e crescita che lascia un segno positivo nella vita di ogni partecipante.



RACCOLTA TOTALE
11.305€

RACCOLTA RETE: 5.155€
RACCOLTA OFFLINE: 1.150€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

112€



Visite al progetto

70.404



Sostenitori

84/44 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

24/21/1

media calcolata sul raccolto online: 46 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | |
|------------|-----------|-----------|
| 34 TORINO | 1 BERGAMO | 1 BOLOGNA |
| 1 NOVARA | 1 VERONA | 1 FIRENZE |
| 2 VERCELLI | 1 PADOVA | 1 PALERMO |
| 1 AOSTA | 2 GENOVA | |



SCENARIO MONTAGNA: 20 DI EMOZIONI

Associazione culturale LUCAS

20 anni di emozioni tra arte, natura e scoperta delle nostre valli.

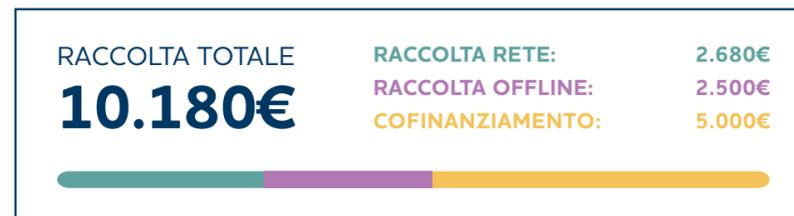
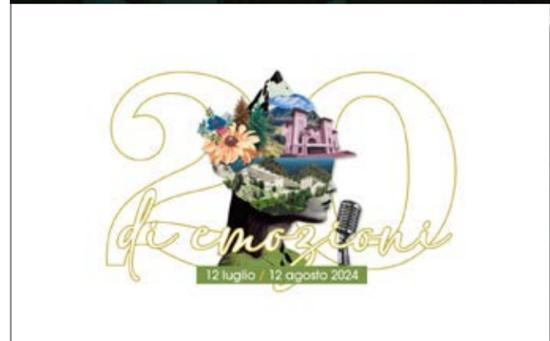
UN PROGETTO A CURA DI:

Scenario Montagna è promosso dall'Associazione LUCAS, attiva dal 2002 in progetti di valorizzazione territoriale e innovazione culturale, con l'obiettivo di far conoscere le risorse naturali e culturali delle valli piemontesi e incentivare il turismo sostenibile.

Scenario Montagna celebra i suoi 20 anni con un'edizione speciale intitolata "20 di Emozioni". Nato nel 2005, è stato il primo festival in Piemonte dedicato a eventi immersi nella natura delle valli montane, diventando un punto di riferimento per esperienze artistiche e turistiche innovative. Da Prali a Bardonecchia fino al Forte di Fenestrelle, il festival porta cultura, musica e teatro in luoghi simbolo del territorio, valorizzandone il patrimonio naturale e storico.

Il programma di quest'anno offre un mix straordinario di performance e paesaggi. A Prali, gli spettatori possono immergersi nella natura con Simone Campa e la sua musica etnomusicologica, lasciarsi incantare dalla magia teatrale di Pino Petruzzelli e vivere un concerto unico nelle miniere con i Ma.Ca.Bro. Bardonecchia ospiterà nomi illustri come Fabrizio Bentivoglio e Paola Turci, oltre alla nuova produzione corale dell'Accademia Stefano Tempia e lo spettacolo mozzafiato di Les Farfadais. Il Forte di Fenestrelle, invece, sarà il palcoscenico per il racconto-concerto su Marilyn Monroe e per "Canto d'Acqua" di Cristiano Godano e Telmo Pievani, affrontando temi di crisi ambientale attraverso musica e parole.

Scenario Montagna non è solo spettacolo, ma un progetto che coniuga arte, turismo lento e sostenibile, e valorizzazione del territorio. Con i suoi IEP! - Itinerari Escursionistici Personalizzati - offre esperienze uniche che combinano escursioni guidate e spettacoli immersivi. È un viaggio tra natura e cultura, capace di creare emozioni indimenticabili e di avvicinare il pubblico alla bellezza delle valli piemontesi.



media calcolata sul raccolto online: 36 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 32 TORINO
- 1 MILANO
- 2 TRENTO
- 1 PRATO



VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA BELLARTE

Associazione Tedecà

Bellarte: un luogo per trasformare ogni passione in arte. Dove creatività e inclusione si incontrano.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dall'associazione Tedecà, una realtà culturale torinese attiva dal 2002, che gestisce Bellarte e organizza laboratori, eventi e festival per promuovere l'arte come strumento di crescita personale e sociale.

Bellarte, la casa delle attività artistiche e culturali dell'associazione Tedecà, si prepara a una grande riapertura dopo 18 anni di attività e un completo rinnovamento. Per celebrare questo importante traguardo, sarà organizzata una settimana di festa, accessibile a tutti, durante la quale i nuovi spazi saranno animati da corsi gratuiti, laboratori e attività che coinvolgeranno il quartiere e la comunità. Ogni giorno, gli insegnanti di teatro, danza, musica e canto accoglieranno i partecipanti con lezioni aperte e sessioni dimostrative pensate per tutte le età e i livelli di esperienza.

Oltre alle attività artistiche, la settimana sarà un'occasione per affrontare temi importanti legati alla cultura dei diritti. In collaborazione con le associazioni Quore, Artemixia e Torino Città per le Donne, saranno attivati sportelli di supporto e consulenza dedicati all'imprenditoria femminile e ai diritti LGBTQ+, arricchiti da conferenze e incontri. Inoltre, Bellarte si impegna a rendere tutte le attività fruibili anche da persone cieche e sorde, grazie alla presenza di interpreti e insegnanti formati sull'accessibilità.

Le attività proposte spaziano dalla danza (classica, hip hop, baby dance, tip tap) al teatro per tutte le età, passando per pilates, musica (pianoforte, batteria, chitarra, violino, musica elettronica) e canto, sia singolo che corale. Durante questa settimana speciale, il centro si trasformerà in un luogo di incontro e scoperta, dove ogni partecipante potrà esplorare nuove passioni e riscoprire la propria creatività.

Tedecà, da sempre impegnata a promuovere l'arte come strumento di crescita personale e comunitaria, trasforma Bellarte in un centro pulsante di cultura e innovazione. Questa riapertura rappresenta una nuova pagina nella storia dell'associazione, da oltre 20 anni impegnata a rendere l'arte accessibile, inclusiva e significativa per tutti.



media calcolata sul raccolto online: 39 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 37** TORINO
- 1** ALESSANDRIA
- 1** LECCE



IL SUONO DEL CAMPO

Associazione sportiva dilettantistica Insuperabili

Insuperabili B1: il calcio che ascolta il cuore e supera ogni barriera.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da Insuperabili, il più grande Club di calcio per persone con disabilità in Italia. Con 12 anni di esperienza, 18 sedi e oltre 800 atleti, promuove inclusione e crescita attraverso lo sport in modo innovativo e inclusivo.

Il suono che accende l'anima e stimola l'intelligenza verso la vittoria è l'essenza del nostro progetto: la Prima Squadra Ufficiale B1 Insuperabili di calcio a 5 per atleti non vedenti. Un'iniziativa che unisce sport, inclusione e passione, offrendo agli atleti la possibilità di vivere pienamente il loro amore per il calcio in un contesto sicuro, stimolante e professionale.

Il calcio a 5 per persone non vedenti è una disciplina paralimpica che prevede squadre composte da 4 giocatori con cecità totale o con la percentuale necessaria per rientrare nella categoria B1, oltre a un portiere vedente o ipovedente che organizza la difesa. Grazie a un pallone sonoro, sponde perimetrali al campo e guide vocali, il gioco si sviluppa in un ambiente adattato e accessibile, permettendo ai giocatori di sfruttare le proprie capacità al massimo. Le regole includono accorgimenti specifici per garantire equità e sicurezza, come l'obbligo di gridare "Voy" per evitare collisioni, e l'uso di bende per uniformare i livelli di cecità.

Insuperabili, con 18 sedi attive in tutta Italia e oltre 800 atleti con disabilità, ha deciso di mettersi in gioco ancora una volta, aprendo questa nuova disciplina sportiva. La squadra B1, composta da 8 atleti e 2 coach provenienti da Cuneo e

dalla Puglia, rappresenta il primo passo verso un progetto più ampio: avvicinare sempre più persone con disabilità visive allo sport e partecipare ufficialmente al campionato FISPIC nel 2025. Ogni allenamento e raduno mensile sono un'occasione per migliorare non solo le competenze tecniche, ma anche il benessere psicofisico e le capacità relazionali degli atleti.

La nostra missione è promuovere un cambiamento culturale nella percezione della disabilità attraverso lo sport. Ogni partita, ogni allenamento, ogni gesto sul campo dimostra che la disabilità non è un limite, ma un'opportunità per crescere, condividere e superare barriere, fisiche e culturali. Vogliamo creare un contesto dove le persone con disabilità visive possano sentirsi protagoniste, mostrando il loro talento e contribuendo a diffondere valori di inclusione e rispetto.

Il progetto B1 Insuperabili non è solo sport: è una comunità che sostiene, incoraggia e ispira. È un simbolo di cambiamento, un luogo dove atleti e tifosi possono vivere esperienze straordinarie, abbattere stereotipi e costruire una nuova cultura dello sport per tutti.



RACCOLTA TOTALE
10.395€

RACCOLTA RETE: 3.135€
RACCOLTA OFFLINE: 2.260€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

46€



Visite al progetto

71.283



Sostenitori

71/66 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

26/41/1

media calcolata sul raccolto online: 68 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

34 TORINO	1 MODENA	2 ROMA	1 CASERTA	1 RAGUSA
2 CUNEO	1 IMPERIA	1 FROSINONE	1 NAPOLI	2 SIRACUSA
1 BERGAMO	6 GENOVA	1 RIETI	1 SALERNO	1 CAMBRIDGE
1 MANTOVA	1 LUCCA	1 PERUGIA	1 CATANZARO	
3 MILANO	1 FIRENZE	3 BENEVENTO	1 NUORO	



BORGATE DAL VIVO... IN CAMMINO

Associazione Revejo

Racconti Francigeni: dove ogni passo si trasforma in una storia e ogni cammino in un viaggio indimenticabile.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da Club Silencio, un'associazione culturale torinese che si dedica alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale attraverso eventi innovativi e inclusivi, coinvolgendo giovani under 35.

La Via Francigena in Piemonte si snoda attraverso itinerari ricchi di storia, cultura e bellezze naturali. Il progetto Racconti Francigeni nasce per unire l'esperienza del cammino all'ambito narrativo e culturale, creando un legame profondo tra il territorio e chi lo percorre. Non si tratta solo di una passeggiata: è un viaggio emotivo, un racconto condiviso che anima ogni passo lungo l'antico tracciato.

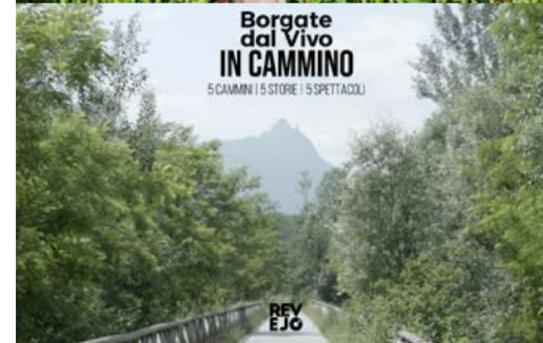
L'iniziativa prevede la scelta di tratti significativi della Via Francigena, dove camminatori, accompagnati da una guida naturalistica e un narratore, vivranno un'esperienza unica. Le storie narrate saranno site-specific, ispirate al territorio e pensate per valorizzare ogni tratto del percorso. Durante la giornata, racconti e performance arricchiranno il cammino, rendendolo memorabile.

Ogni itinerario si concluderà in una tappa del festival Borgate dal Vivo 2024, dove i partecipanti potranno assistere a spettacoli culturali che chiuderanno il cerchio di una giornata densa di emozioni. Inoltre, per lasciare una traccia permanente, gli eventi saranno registrati e resi fruibili grazie a QR code installati lungo il percorso. Attraverso la realtà aumentata, futuri camminatori potranno rivivere l'esperienza, ascoltando i racconti

e immergendosi nelle performance artistiche, anche a distanza di tempo.

Racconti Francigeni vuole promuovere il tratto piemontese della Via Francigena, valorizzando il suo patrimonio storico, naturalistico e culturale. Un progetto replicabile che mira a coinvolgere artisti sempre più prestigiosi, rafforzando il connubio tra cammino, narrazione e arte. Le ricadute sul territorio saranno molteplici: accrescere l'attrattiva della Via Francigena, incentivare il turismo lento e sostenibile, e creare opportunità per artisti e guide locali.

Con Racconti Francigeni, ogni camminata diventa un viaggio nel tempo, nella cultura e nella bellezza, trasformando il percorso in un'esperienza che continua a vivere ben oltre il cammino stesso.



media calcolata sul raccolto online: 50 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 48 TORINO
- 1 NOVARA
- 1 SAVONA



PORTIAMO L'ARTE CONTEMPORANEA AL FORTE DI EXILLES!

Associazione Osservatorio Futura

Materie: l'arte che intreccia il tempo umano e il respiro della montagna.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da Osservatorio Futura, in collaborazione con il Forte di Exilles e l'Associazione Gheddo, per valorizzare l'arte contemporanea e il patrimonio culturale del territorio.

Osservatorio Futura è un centro di ricerca e spazio espositivo indipendente nato nel 2020 per valorizzare l'arte contemporanea in Italia. Con un archivio, una fanzine diffusa in tutto il Paese e uno spazio a Torino, il progetto si distingue per un approccio sperimentale e collettivo. Quest'anno, in collaborazione con il Forte di Exilles, lancia una nuova sfida: una mostra d'arte contemporanea che unisca giovani talenti e il patrimonio naturale e storico del luogo.

Il Forte di Exilles, monumento simbolo del Piemonte, sarà lo scenario di "Materie (sulla linea temporale del progresso, la vita danza in cerchio)", una mostra collettiva di opere pittoriche e installative che dialogheranno con il territorio. L'obiettivo è riflettere sul rapporto tra uomo e ambiente, contrapponendo la percezione lineare del tempo umano ai ritmi ciclici dell'ecosistema. Il forte, che emerge dalla roccia in totale armonia con il paesaggio montano, diventa simbolo di questa interazione, raccontando storie di trasformazione e continuità.

La mostra coinvolgerà dieci artisti contemporanei, selezionati in collaborazione con l'Associazione Gheddo: Camilla Alberti, Isabella Pers, Tiziana Pers, Lorenzo Peluffo, Giulio Saverio Rossi, Simone Scardino,

Marco Schiavone, Volga Sisa, Enrico Turletti e Matteo Vettorello. Le loro ricerche esploreranno temi ecologici e metamorfici, combinando approcci scientifici, poetici e spirituali. Ogni opera sarà pensata per il contesto, creando una connessione profonda tra arte e territorio.

Inoltre, il progetto prevede la produzione di una pubblicazione cartacea che documenterà il percorso artistico, arricchita da testi e saggi di curatori e studiosi. L'inaugurazione coinciderà con l'apertura estiva del Forte, offrendo al pubblico un'esperienza multisensoriale che valorizza il patrimonio culturale e ambientale del luogo. "Materie" sarà non solo una mostra, ma un'occasione per immaginare nuovi equilibri tra l'uomo e il mondo naturale attraverso l'arte contemporanea.



Offerta media	Visite al progetto	Sostenitori	Donne/Uomini/Sog.Giuridico
61€	70.682	50/45 unici	21/26/2

media calcolata sul raccolto online: 49 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 43 TORINO
- 1 VERCELLI
- 2 MILANO
- 1 BOLOGNA
- 1 MODENA
- 1 ROMA

IL CORAGGIO DI ESSERE FELICI 2024

Società cooperativa Stalker Teatro

La felicità si coltiva insieme: cultura, comunità e condivisione per trasformare il quotidiano.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da officine CAOS e organizzato dalla cooperativa Stalker Teatro, con il sostegno di partner locali e cittadini. Officine CAOS è un centro polifunzionale riconosciuto per l'eccellenza nella produzione culturale e l'innovazione sociale, situato nel cuore del quartiere Le Vallette a Torino.

"Il Coraggio di Essere Felici" è la rassegna estiva nata cinque anni fa per portare svago, arte e cultura nel cuore del quartiere Le Vallette di Torino. Dal 5 giugno al 25 luglio, officine CAOS diventa il centro di un ricco programma che spazia tra spettacoli dal vivo, laboratori creativi, passeggiate urbane e molto altro. Un'occasione unica per scoprire il quartiere attraverso esperienze che uniscono convivialità e riflessione.

La rassegna propone appuntamenti serali imperdibili, come spettacoli di circo contemporaneo, performance teatrali, musica dal vivo e proiezioni cinematografiche all'aperto. Tra gli eventi principali, lo spettacolo poetico "Lunatic Park", il concerto world music della Torino Social Orchestra, e il suggestivo film "Il Castello Errante di Howl", che celebra i temi del coraggio e della felicità. Ogni performance invita il pubblico a riflettere, emozionarsi e condividere momenti di leggerezza e introspezione.

La giornata non si esaurisce con gli appuntamenti serali. Durante il giorno, il programma coinvolge bambini, famiglie e appassionati di cultura con laboratori creativi, letture animate, workshop sulla voce, attività di arteterapia e iniziative di educazione ambientale. Gli eventi, spesso co-organizzati con partner locali

e associazioni, mirano a promuovere l'inclusione, abbattere barriere sociali e favorire il dialogo.

Un momento speciale sarà il laboratorio "Voci di Quartiere", che accompagna i partecipanti in una passeggiata alla scoperta degli spazi pubblici e della storia delle Vallette. La rassegna è una festa di comunità, pensata per valorizzare il territorio e trasformare ogni incontro in un'occasione di crescita e divertimento.

"Il Coraggio di Essere Felici" è un progetto che coinvolge tutti, stimola il senso di appartenenza e celebra il potere della cultura come strumento di connessione.



Offerta media 89€	Visite al progetto 70.013	Sostenitori 46/36 unici	Donne/Uomini/Sog.Giuridico 23/13/0
-----------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

media calcolata sul raccolto online: 36 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 35** TORINO
- 1** VERCELLI



ROSSO

DIARIO DI UNA MORTE ANNUNCIATA

Associazione I Buffoni di Corte

Abbattiamo pregiudizi sul palco, con il potere dell'arte inclusiva.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dalla Compagnia delle Frottole, parte dell'associazione I Buffoni di Corte APS, un ente del terzo settore attivo da oltre 15 anni nel promuovere attività artistiche, formative ed educative per persone con disabilità cognitiva e giovani del territorio.

La Compagnia delle Frottole torna in scena a fine 2024 con "Rosso – diario di una morte annunciata", uno spettacolo originale e intenso che esplora la natura umana attraverso i segreti e le emozioni che emergono durante l'attesa della lettura di un testamento.

Sul palco, 23 attrici e attori, di cui 10 con disabilità cognitiva, daranno vita a personaggi complessi, svelando fragilità, speranze e debolezze.

La compagnia, parte dell'Associazione I Buffoni di Corte APS, da anni lavora per abbattere pregiudizi e stereotipi verso le persone con disabilità cognitiva, dimostrando la loro professionalità e talento sul palcoscenico. Troppo spesso, infatti, la disabilità è vista come un limite piuttosto che come un'opportunità di espressione. La Compagnia delle Frottole intende cambiare questa narrazione, proponendo spettacoli in cui i personaggi e la storia sono al centro, senza che le caratteristiche individuali degli attori interferiscano con l'esperienza teatrale.

In passato, le rappresentazioni della compagnia hanno toccato profondamente il pubblico, aprendo nuove prospettive sulla disabilità. Spettatori e spettatrici sono stati ispirati a partecipare attivamente, diventando

volontari o sostenitori, in un contesto che celebra l'autenticità e la libertà di espressione, senza pietismi.

"Rosso" rappresenta un ulteriore passo avanti nella missione della Compagnia delle Frottole: mostrare che l'arte teatrale può essere un potente strumento educativo e culturale, in grado di trasformare pregiudizi e stimolare una riflessione collettiva. Questo lavoro originale punta non solo a intrattenere, ma anche a sensibilizzare, dimostrando come il teatro possa essere uno spazio inclusivo e di crescita per tutti.

L'associazione madre, I Buffoni di Corte APS, è un punto di riferimento per oltre 100 persone con disabilità cognitiva, coinvolte in attività artistiche, educative e formative, in un ambiente inclusivo e stimolante. Con lo slogan "Senza Etichetta, per crescere liberi", la realtà creata dai Buffoni di Corte è un luogo dove ogni persona può scoprire e valorizzare il proprio potenziale.

RACCOLTA TOTALE
10.970€

RACCOLTA RETE: 5.970€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

119€



Visite al progetto

81.340



Sostenitori

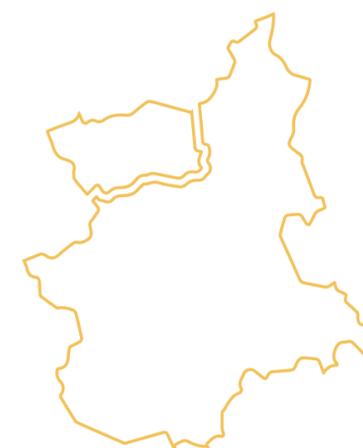
50/45 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

30/20/0

media calcolata sul raccolto online: 50 sostenitori



PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 47 TORINO
- 1 RAVENNA
- 2 TREVISO



FESTIVAL DORA NERA

Associazione culturale Babelica

Il noir che denuncia, illumina e unisce: un festival per chi vuole vedere oltre l'ombra.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dall'associazione Babelica di Torino, con la collaborazione dello scrittore Pasquale Ruju, e nasce dal lavoro di Tatjana Giorcelli e Piero Ferrante, rispettivamente presidentessa e vicepresidente dell'associazione.

Dora Nera è il primo festival italiano che utilizza il genere noir non solo come forma d'intrattenimento, ma come potente strumento di narrazione e denuncia delle ingiustizie sociali che segnano la contemporaneità.

Nato nel 2021 da un'intuizione di Pasquale Ruju, in collaborazione con Tatjana Giorcelli e Piero Ferrante dell'associazione Babelica di Torino, il festival è un'autentica invasione culturale. Si svolge ogni novembre a Torino, trasformando la città per tre giorni in un teatro di dibattiti, incontri, mostre, spettacoli e proiezioni cinematografiche.

Dal 2022, la sua location fissa è l'Oratorio di San Filippo Neri, cornice perfetta per questo evento unico.

Dora Nera non è un semplice festival: è una piattaforma culturale schierata, popolare e inclusiva. Nasce dal basso, senza sponsor potenti, sostenuto solo dalle persone che condividono la visione del noir come arte al servizio del cambiamento sociale. È un festival che si oppone a qualsiasi neutralità, perché crede che la cultura debba essere un atto di libertà e partecipazione.

Oltre al programma di eventi gratuiti, il festival ha una forte vocazione sociale. Da due anni porta scrittori e scrittrici nelle scuole di periferia e ha dato vita al primo gruppo di lettura per donne senza dimora, in collaborazione con la Fondazione Gruppo Abele Onlus. Nel 2024, le donne della Casa di Prima Accoglienza di via Pacini stanno partecipando a un workshop di fumetto curato da Adam Tempesta.

Dora Nera celebra il noir come specchio delle parti più oscure della società, esplorando temi scomodi ma necessari. Oltre a esplorare la narrativa contemporanea, il festival premia ogni anno due eccellenze: un riconoscimento alla carriera e uno per la migliore opera edita.

Torino, avvolta dalla nebbia e dal freddo umido di novembre, diventa il cuore pulsante di un evento capace di far riflettere, emozionare e ispirare.



RACCOLTA TOTALE
14.663€

RACCOLTA RETE: **6.089€**
RACCOLTA OFFLINE: **3.574€**
COFINANZIAMENTO: **5.000€**



Offerta media
68€



Visite al progetto
81.650



Sostenitori
106/76 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico
55/35/0

media calcolata sul raccolto online: 90 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | | |
|-----------|----------------|------------------|---------------------|
| 50 TORINO | 1 MANTOVA | 2 RAVENNA | 1 FOGGIA |
| 4 CUNEO | 1 VENEZIA | 12 REGGIO EMILIA | 2 PESCARA |
| 3 BERGAMO | 1 BOLOGNA | 2 FIRENZE | 2 POTENZA |
| 3 MILANO | 1 FORLÌ/CESENA | 1 ROMA | 1 MONACO DI BAVIERA |
| 1 VARESE | 1 MODENA | 1 NAPOLI | |



UNA NOTTE AL MUSEO 2024

Associazione Club Silencio

Una notte, un museo, infinite emozioni: vivi la cultura, gioca, scopri.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da Club Silencio, un'associazione culturale torinese che si dedica alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale attraverso eventi innovativi e inclusivi, coinvolgendo giovani under 35.

Club Silencio, con il format "Una Notte al Museo," ridefinisce il modo di vivere la cultura, trasformando le tradizionali visite museali in eventi serali esperienziali.

Dal 2017, questa iniziativa porta il pubblico a scoprire magnifiche location storiche e culturali del Piemonte, con un format che combina performance artistiche, attività ludico-didattiche, proposte enogastronomiche e momenti di intrattenimento. Non si tratta solo di ammirare il patrimonio culturale, ma di viverlo attraverso un'interazione diretta e coinvolgente.

Con un'attenzione particolare ai giovani under 35, "Una Notte al Museo" promuove l'accessibilità al patrimonio artistico-culturale, riduce le disuguaglianze territoriali e sostiene la creatività contemporanea coinvolgendo artisti locali. L'obiettivo è educare a una sensibilità culturale che coniughi intrattenimento e riflessione su tematiche sociali e ambientali. Ogni evento è progettato per rendere il pubblico parte attiva dell'esperienza, con giochi interattivi, performance immersive e momenti di co-progettazione che trasformano il museo in uno spazio inclusivo e innovativo.

La rassegna intende espandersi ulteriormente, portando il format anche in nuove location fuori dalla provincia di Torino, rafforzando così la connessione tra pubblico e patrimonio culturale. Al contempo, si mira a migliorare l'accessibilità degli eventi, affinché rispettino i principi di inclusività e sostenibilità. Club Silencio sta implementando il progetto "Safe and Sound" per garantire eventi sicuri sia dal punto di vista fisico che emotivo, promuovendo la partecipazione di tutti, senza barriere.

Nel corso degli anni, "Una Notte al Museo" ha accolto oltre 180.000 persone, consolidando un modello culturale innovativo che valorizza la creatività, stimola il dibattito e genera un impatto positivo sulle comunità locali. Ogni appuntamento rappresenta un'occasione unica per vivere la cultura in modo nuovo e appassionante, riscoprendo il piacere della condivisione e il potere trasformativo dell'arte.

Con oltre 105.000 partecipanti solo nell'ultimo anno, il progetto continua a crescere, restituendo alla comunità un'esperienza che intreccia bellezza, istruzione e divertimento.



RACCOLTA TOTALE
10.061€

RACCOLTA RETE: 5.061€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

26€



Visite al progetto

83.769



Sostenitori

195/167 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

94/99/2

media calcolata sul raccolto online: 195 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

152 TORINO	3 PADOVA	1 PIACENZA	3 CATANIA
2 ALESSANDRIA	1 MILANO	2 SAVONA	1 SASSARI
8 ASTI	1 BERGAMO	2 NAPOLI	2 SAN FRANCISCO
12 CUNEO	1 BRESCIA	1 SALERNO	
1 VERCELLI	1 MODENA	1 BARI	

PROGETTO CANTIERE

SPAZIO LIBERO ALLE IDEE

Associazione culturale Controluce Teatro d'Ombre

Dove le ombre prendono vita e il teatro diventa futuro.

UN PROGETTO A CURA DI:

Progetto Cantiere è promosso dalla Compagnia Controluce Teatro d'Ombre, in collaborazione con il festival Incanti - Rassegna Internazionale di Teatro di Figura, sotto la direzione artistica di Alberto Jona e organizzativa di Marzia Scala. È sostenuto da importanti partner nazionali e internazionali, come CTA di Gorizia, Micro Macro di Parma, Teatro del Drago di Ravenna, Is Mascareddas di Cagliari e La Tartana Teatro di Madrid.

Progetto Cantiere - Spazio Libero alle Idee è un festival unico dedicato al Teatro di Figura, un linguaggio artistico che fonde tradizione e innovazione attraverso marionette, burattini, ombre e oggetti.

Dal 5 al 13 ottobre 2024 a Torino, il festival ospiterà 4 compagnie italiane emergenti, che debutteranno con i loro nuovi progetti, e riproporrà uno spettacolo nato da una precedente edizione, oggi premiato e riconosciuto a livello nazionale. Inoltre, il programma prevede 2 workshop aperti a bambini, giovani e adulti, per sperimentare il Teatro di Figura in prima persona.

Progetto Cantiere non è solo un festival, ma un cantiere creativo e culturale che punta a promuovere il ricambio generazionale nel Teatro di Figura. Attraverso l'incontro tra compagnie emergenti e artisti affermati, si crea uno spazio di confronto, scambio e crescita per innovare questo linguaggio artistico e mantenerlo al passo con i tempi. Il Teatro di Figura, con la sua capacità di parlare di temi attuali attraverso un'estetica visionaria e poetica, si rivolge a un pubblico trasversale, superando il pregiudizio che lo associa solo ai bambini.

Il festival è anche un punto di riferimento per il settore teatrale: non solo offre visibilità e supporto logistico agli artisti, ma attira operatori culturali e appassionati, promuovendo la diffusione del Teatro di Figura in Italia. Progetto Cantiere è sostenuto da partner nazionali e internazionali e da un pubblico di visionari, che credono nel valore culturale del teatro e nel suo potenziale educativo e trasformativo.

Il progetto, nato dall'esperienza della Compagnia Controluce Teatro d'Ombre e del festival Incanti, è una vetrina per il talento emergente e un'occasione per immaginare il futuro del Teatro di Figura. Grazie a una rete di collaborazioni con festival e realtà teatrali in Italia e all'estero, Progetto Cantiere è un appuntamento imperdibile per chi ama l'arte, la cultura e il teatro come strumenti di innovazione e dialogo.



media calcolata sul raccolto online: 81 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | |
|------------------|------------------|-------------------|
| 67 TORINO | 1 FERRARA | 1 PISA |
| 3 ASTI | 3 FORLÌ | 1 PALERMO |
| 2 MILANO | 1 LIVORNO | 2 CAGLIARI |



RINASCITA SCENICA

RESTITUIAMO IL TEATRO ALLA COMUNITÀ

Associazione culturale Fools

Un teatro che nasce dalle persone, per le persone: cuore, cultura e comunità.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dalle associazioni torinesi Fools e SmartOpera, impegnate da anni nella valorizzazione dell'arte come strumento di dialogo, inclusione e crescita personale. Queste realtà lavorano per trasformare i luoghi della cultura in spazi vivi e partecipati, dove l'arte diventa motore di comunità e bellezza.

Un teatro è molto più di quattro mura, un palco e una platea: è una comunità viva, un luogo dove le emozioni si trasformano in arte e le persone trovano bellezza, confronto, e legami. Per questo motivo, le associazioni torinesi Fools e SmartOpera si propongono di trasformare un teatro in un vero motore di cultura e partecipazione per il territorio del Canavese, dando vita a un'esperienza che unisce arte e comunità.

L'obiettivo è chiaro: creare un teatro popolare, dove l'arte sia accessibile, comprensibile e capace di parlare a tutti senza perdere profondità e qualità. La programmazione spazierà dalla prosa alla lirica, dal circo alla danza, creando un dialogo diretto tra artisti e pubblico. Ma non ci si ferma qui: il teatro sarà anche un centro di formazione e incontro, con laboratori teatrali e artistici pensati per tutte le età, attività culturali per l'infanzia, e un coinvolgimento attivo dei giovani nella gestione e nella programmazione.

L'ambizione è costruire un luogo dove le differenze diventino un valore, dove la cultura diventi una leva per la coesione sociale e la crescita individuale, e dove il teatro sia vissuto non solo come uno spazio di fruizione passiva, ma come un vero e proprio catalizzatore di relazioni, creatività e consapevolezza

civica. Attraverso spettacoli di qualità, occasioni conviviali e una forte apertura al territorio, il progetto mira a incentivare una coscienza culturale diffusa, che abbracci il Canavese e oltre.

Con il tuo sostegno, questa visione può diventare realtà. Insieme possiamo costruire un teatro che non sia solo uno spazio fisico, ma un luogo dove le anime si incontrano, si nutrono e crescono.

Un teatro che appartiene a tutti, plasmato dalle idee e dalle energie di una comunità unita.



media calcolata sul raccolto online: 74 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | |
|-------------|-----------|--------------|
| 59 TORINO | 1 VERONA | 2 NAPOLI |
| 1 VERCELLI | 1 GENOVA | 1 LECCE |
| 1 BERGAMO | 1 IMPERIA | 1 HEIDELBERG |
| 2 MILANO | 1 ROMA | |
| 2 PORDENONE | 1 TERNI | |



ART SITE FEST

LIVING BEINGS

Associazione culturale Phanes

L'arte che trasforma il passato in futuro, tra luoghi storici e visioni contemporanee.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dall'associazione Phanes, un ente senza scopo di lucro fondato nel 2011, dedicato alla promozione dell'arte contemporanea e al supporto dei giovani artisti. Phanes è l'ideatrice e organizzatrice di Art Site Fest, una rassegna che negli ultimi dieci anni ha valorizzato il dialogo tra arte, storia e comunità.

Art Site Fest celebra il suo decimo anniversario nel 2024, portando avanti la sua missione di intrecciare i linguaggi del contemporaneo con i luoghi della storia. La rassegna, riconosciuta per la sua unicità e originalità, ha trasformato dimore storiche, giardini, parchi e musei in scenari vivi per mostre, performance, incontri e interventi site specific. Negli anni, l'evento ha attratto migliaia di spettatori e ha coinvolto oltre un centinaio di artisti tra scultori, pittori, fotografi, performer e musicisti.

Con un programma sempre più ricco e multidisciplinare, Art Site Fest 2024 pone al centro la riflessione sul tema del "vivente", concepito come un unico ecosistema in cui l'essere umano è parte integrante. Questa scelta evidenzia l'urgenza di prendersi cura del nostro pianeta e della nostra comunità, sottolineando come l'arte possa essere un potente strumento di sensibilizzazione e immaginazione di un futuro più giusto e sostenibile.

La rassegna non si limita a proporre eventi culturali: il dialogo e il confronto con il pubblico sono parte integrante della sua filosofia. Ogni edizione rappresenta un'occasione per superare i confini disciplinari, creando ponti tra arte, natura e società.

Art Site Fest invita ogni partecipante a sentirsi parte attiva di questa visione, favorendo un'interazione autentica tra creatori e spettatori.

L'associazione Phanes, che promuove il festival, opera dal 2011 per sostenere giovani talenti e valorizzare il ruolo delle arti visive, performative e narrative nel tessuto sociale. Negli ultimi dieci anni, ha reso possibile un progetto che combina bellezza, riflessione e inclusività, collaborando con artisti e professionisti di alto livello e offrendo opportunità formative attraverso talk e percorsi dedicati alle professioni creative.

Celebriamo l'arte come strumento di cambiamento e come spazio di incontro, per costruire una comunità più consapevole e attenta alla bellezza del nostro mondo.



RACCOLTA TOTALE
10.455€

RACCOLTA RETE: 5.455€
COFINANZIAMENTO: 5.000€

Offerta media
79€

Visite al progetto
80.892

Sostenitori
69/60 unici

Donne/Uomini/Sog.Giuridico
43/22/4

media calcolata sul raccolto online: 69 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | | |
|------------|-----------|-------------|-------------|
| 42 TORINO | 7 MILANO | 1 PIACENZA | 1 SPOLETO |
| 3 ASTI | 1 MONZA | 1 PARMA | 1 BENEVENTO |
| 2 CUNEO | 1 BERGAMO | 1 FIRENZE | |
| 1 VERCELLI | 1 LECCO | 2 FROSINONE | |
| 1 AOSTA | 2 VERONA | 1 PERUGIA | |



ATTORI SI DIVENTA

Società cooperativa sociale Exeat

Un palcoscenico per tutti: l'arte che unisce e trasforma la comunità.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dalla Cooperativa Exeat di Chieri (TO), che gestisce il Ristorante Ex Mattatoio. Dal 2019, la cooperativa si dedica a favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione socio-economica di soggetti fragili, impegnandosi a ridurre le disuguaglianze e a creare opportunità di crescita attraverso il cibo, il lavoro e l'arte.

La Cooperativa Exeat di Chieri (TO), che dal 2019 gestisce il Ristorante Ex Mattatoio con l'obiettivo di promuovere l'inserimento lavorativo e l'integrazione socio-economica di soggetti fragili, lancia un nuovo progetto culturale: trasformare gli spazi del ristorante in un teatro. L'iniziativa, chiamata "Attori si diventa!", mira a rendere il luogo ancora più accessibile e inclusivo, coinvolgendo giovani e persone fragili in un percorso teatrale che culminerà nella rappresentazione de "L'isola del tesoro", tratto dal celebre romanzo di Stevenson.

In collaborazione con un trio di attori professionisti, il progetto offre un corso di teatro che rappresenta un'opportunità di crescita e integrazione sia per i partecipanti che per la comunità.

Attraverso l'arte scenica, i giovani avranno la possibilità di esprimersi, sviluppare le proprie abilità e costruire relazioni significative, superando barriere e combattendo gli stereotipi legati alla diversità.

Il Ristorante Ex Mattatoio è già un punto di riferimento culturale nel territorio, con oltre 15.000 persone che ogni anno partecipano a eventi e attività. Grazie alla collaborazione con artisti e associazioni locali, si è creato un forte tessuto sociale basato sul supporto reciproco e

la sensibilità verso la diversità. Tuttavia, manca spesso un ambiente sicuro dove i ragazzi più fragili possano esprimersi liberamente e crescere. Il teatro diventa quindi uno strumento potente per favorire la socialità, lo scambio e la conoscenza.

Il corso faciliterà l'interazione tra giovani, permettendo a quelli con particolari difficoltà di aumentare le loro relazioni e competenze. Attraverso questo percorso, i partecipanti e il pubblico potranno confrontarsi in maniera più matura e inclusiva con la diversità, promuovendo una cultura di accoglienza e integrazione.

L'obiettivo è diffondere un modello di inclusione sano e divertente nel territorio, arricchendo l'offerta culturale e creando un ambiente stimolante per i giovani.

L'arte, il cibo e il lavoro si fondono per creare socialità e comunità, trasformando il Ristorante Ex Mattatoio in un vero centro culturale aperto a tutti.



RACCOLTA TOTALE
10.065€

RACCOLTA RETE: 3.325€
RACCOLTA OFFLINE: 1.740€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

101€



Visite al progetto

80.806



Sostenitori

37/32 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

21/12/0

media calcolata sul raccolto online: 33 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

25 TORINO

1 MILANO

1 IMPERIA

1 FAENZA

1 SPOLETO

1 ASCOLI PICENO

1 FERMO

1 CAMPOBASSO

1 LUXEMBOURG

INTERFERENZE

Associazione culturale Onda Larsen

Interferenze: il teatro che arricchisce la realtà e unisce le persone.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dalla compagnia teatrale Onda Larsen, un'associazione affiliata Arci Torino nata nel 2008. Con sede a Torino, Onda Larsen si occupa di produzione teatrale, organizzazione di eventi, rassegne e laboratori, con l'obiettivo di rendere il teatro uno spazio inclusivo e accessibile, dove storie e comunità si incontrano.

Siamo Onda Larsen, una compagnia teatrale affiliata ad Arci Torino, nata nel 2008 con la passione di portare il teatro e le arti performative al cuore delle persone. Dopo anni di impegno e crescita, oggi possiamo vantare due spazi teatrali che ci permettono di creare, raccontare e diffondere bellezza attraverso spettacoli, eventi, rassegne e laboratori. Con la nostra stagione diffusa "Interferenze", vogliamo dare una nuova energia al teatro, trasformandolo in uno spazio di aggregazione, confronto e socialità.

Interferenze è una proposta ambiziosa che mira a portare il teatro nella quotidianità delle persone, creando un punto d'incontro tra arte e vita. Il progetto si sviluppa su due sedi, lo Spazio Kairòs a Torino e il Teatro Comunale di Monteu da Po, dove proponiamo una programmazione variegata che include prosa, musica, stand-up comedy, circo e molto altro.

Ogni spettacolo è accompagnato da momenti di scambio, laboratori e chiacchiere informali, per rendere il teatro non solo uno spazio scenico, ma una vera comunità.

Crediamo che il teatro sia un bene comune, capace di raccontare ed ascoltare insieme.

Con "Interferenze", vogliamo che il teatro diventi uno spazio dove le storie di tutti si intrecciano, uno strumento per riscoprire il valore della condivisione in una società spesso individualista. Vogliamo offrire al nostro pubblico esperienze uniche, momenti di riflessione e puro intrattenimento, sempre con un linguaggio accessibile e innovativo.

Attraverso "Interferenze", Onda Larsen punta a coinvolgere il pubblico in una stagione teatrale che non si limita alla fruizione passiva, ma che stimola la partecipazione attiva, favorendo il dialogo e l'incontro tra le persone.

Venite a vivere con noi la magia del teatro: scoprirete che le storie, come la bellezza, appartengono a tutti.



RACCOLTA TOTALE
10.150€

RACCOLTA RETE: 5.150€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

151€



Visite al progetto

59.818



Sostenitori

34/34 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

24/10/0

media calcolata sul raccolto online: 34 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 31** TORINO
- 1** CUNEO
- 1** MILANO
- 1** RAVENNA



GREEN DAYS

Associazione di promozione sociale Ratatoj

Arte e cultura per un futuro sostenibile.

UN PROGETTO A CURA DI:

Green Days è promosso da Ratatoj APS, un'associazione culturale nata nel 2001 per creare spazi di libertà e partecipazione nella comunità di Saluzzo e delle valli del Monviso. Ratatoj si dedica alla programmazione artistica, alla promozione della creatività giovanile e alla sensibilizzazione sulle sfide ambientali e sociali contemporanee.

Green Days è una rassegna artistica e culturale che promuove la riflessione e il dialogo sui temi della sostenibilità attraverso linguaggi artistici e creativi.

Organizzato da Ratatoj APS, l'evento unisce musica, teatro, cinema, laboratori artistici e altre attività per coinvolgere grandi e piccoli in un percorso di consapevolezza e responsabilità verso l'ambiente e i diritti umani.

L'edizione 2024 introduce una novità: una mostra immersiva al Cinema Teatro Magda Olivero di Saluzzo, con installazioni, videoarte e opere sonore provenienti da tutta Europa, per offrire spunti e esperienze significative sui temi ambientali.

Green Days è molto più di un evento: è un momento di incontro e partecipazione comunitaria che unisce persone, idee e prospettive diverse per affrontare questioni cruciali del nostro tempo. La collaborazione con la Cooperativa Ur/Ca e il progetto "Prodotti in Fuga", sviluppato all'interno della casa di reclusione di Saluzzo, arricchisce ulteriormente il programma, promuovendo inclusione sociale e sostenibilità.

Il festival nasce per incentivare il consumo responsabile e sensibilizzare sia il pubblico sia chi lavora dietro le quinte a mettere in pratica le migliori strategie per la sostenibilità. Ogni aspetto dell'evento è curato per garantire coerenza con i suoi obiettivi, dalla produzione all'organizzazione degli spazi e delle attività.

Da più di vent'anni, Ratatoj APS anima le valli del Monviso attraverso iniziative culturali e artistiche, con particolare attenzione alla partecipazione giovanile e alla valorizzazione delle diversità. Green Days rappresenta un ulteriore passo verso la costruzione di una società più inclusiva, creativa e consapevole, dove la cultura diventa un ponte tra innovazione sociale ed economica e il rispetto dell'ambiente.

Unisciti a noi per immaginare e costruire un futuro migliore, attraverso l'arte, la condivisione e la creatività. Green Days è un'opportunità per riflettere, agire e crescere insieme.



RACCOLTA TOTALE
10.190€

RACCOLTA RETE: 3.640€
RACCOLTA OFFLINE: 1.550€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

104€



Visite al progetto

60.197



Sostenitori

40/34 unici



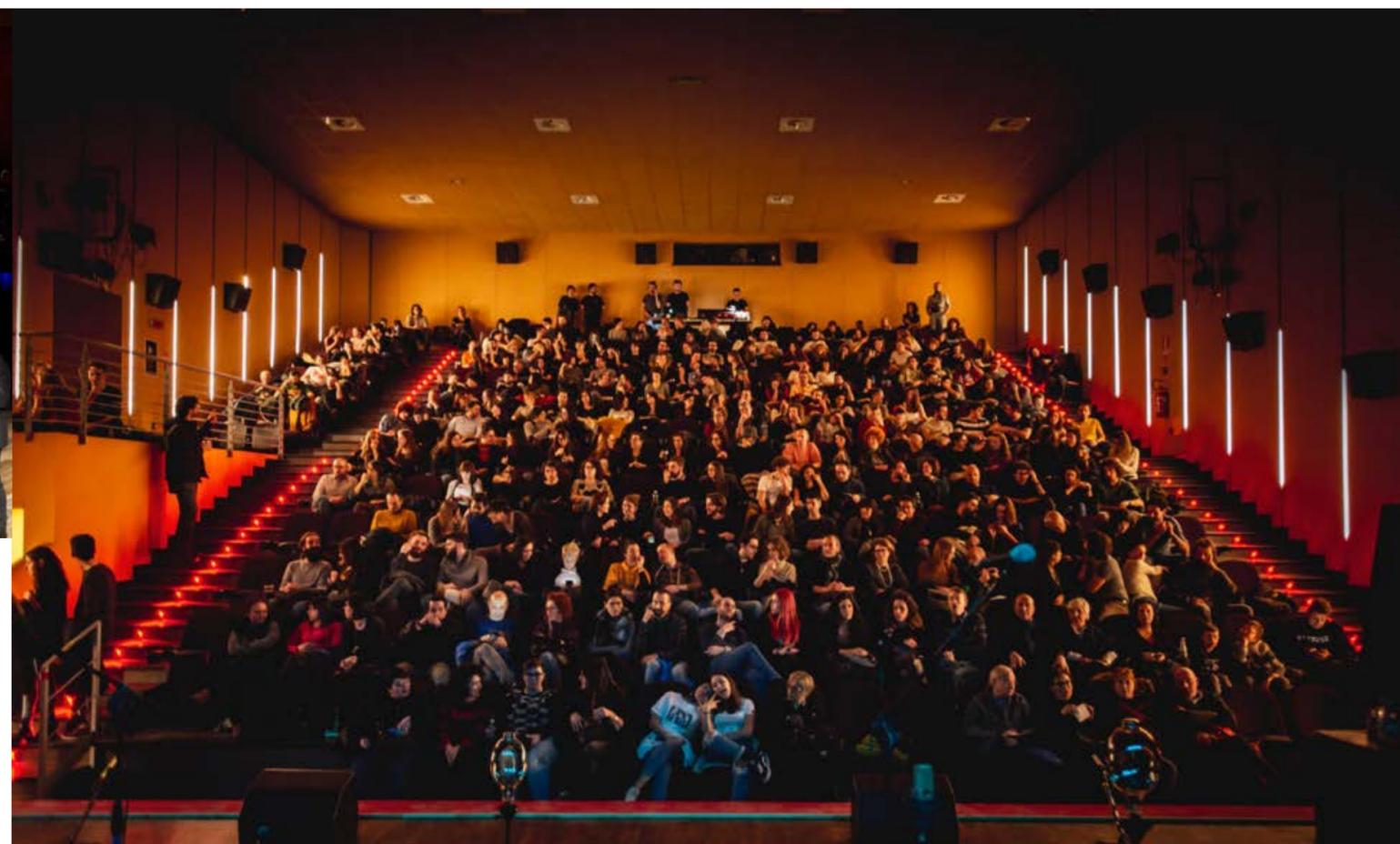
Donne/Uomini/Sog.Giuridico

13/20/2

media calcolata sul raccolto online: 35 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

33 CUNEO
2 TORINO



L'OASI DEI CANAPALI E IL TEATRO DEL PAESAGGIO

Associazione di Promozione Sociale Ambiente & Cultura

Un rifugio di biodiversità che unisce natura, cultura e comunità.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da un gruppo di enti e associazioni locali con il supporto della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) e Aspromiele Cuneo. L'iniziativa è sostenuta dal Parco Alfieri e dal museo del Teatro del Paesaggio. Insieme lavorano per trasformare l'Oasi dei Canapali in un punto di riferimento per la tutela ambientale e l'inclusione sociale.

L'Oasi dei Canapali, un autentico gioiello di biodiversità situato a Magliano Alfieri (CN), nasce dalla rigenerazione ambientale di una vecchia cava di ghiaia ed è oggi una Zona di Protezione Speciale (ZPS) della rete Natura 2000 della Regione Piemonte. Questo spazio protetto di 53.000 metri quadri, a pochi passi dal fiume Tanaro, ospita un ecosistema straordinario dove flora golenale spontanea si intreccia con habitat fondamentali per uccelli, mammiferi, anfibi, pesci e insetti.

In un territorio segnato dall'agricoltura intensiva e attraversato dall'autostrada, l'Oasi rappresenta un rifugio prezioso per la natura.

Al centro dell'Oasi, un apiario scientifico gestito da Aspromiele Cuneo monitora gli inquinanti ambientali attraverso le api, integrando il valore scientifico e naturalistico del sito. Dal 2024, il progetto "L'Oasi dei Canapali e il Teatro del Paesaggio" si propone di ampliare la fruibilità dell'Oasi attraverso attività didattiche, esperienze per famiglie, eventi divulgativi e percorsi tematici.

L'iniziativa collega l'Oasi al Belvedere del Parco Alfieri e al museo del Teatro del Paesaggio nel Castello Alfieri, creando un sistema integrato di valorizzazione culturale e naturalistica.

Il programma prevede attività didattiche gratuite per le scuole, eventi come il Darwin Day, un trekking lungo il fiume Tanaro, e la sperimentazione di audioguide multimediali per visitatori autonomi. Saranno migliorate le strutture per il bird watching, la strada di accesso per pullman e persone con difficoltà motorie, oltre a organizzare visite dedicate agli ospiti diversamente abili. La manutenzione dell'area e la realizzazione di pannelli didattici arricchiranno l'esperienza di ogni visitatore, trasformando l'Oasi in un punto di riferimento per la tutela ambientale e l'educazione al paesaggio.

Con il tuo aiuto, l'Oasi dei Canapali diventerà un luogo d'incontro tra natura, cultura e comunità, un modello di sostenibilità e inclusione aperto a tutti.



media calcolata sul raccolto online: 55 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 1 ASTI
- 2 GENOVA
- 12 TORINO
- 1 PALERMO
- 39 CUNEO



NEUROFLIX: UN CINEMA DI REPARTO PER LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI TORINO

Associazione Dear

Un cinema per sognare, crescere e connettersi al mondo, anche dall'ospedale.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da Dear Onlus, un'organizzazione non profit che opera per umanizzare i luoghi di cura. Da anni presente nel reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Regina Margherita, Dear Onlus si impegna a migliorare la qualità del tempo e delle relazioni attraverso interventi che includono pazienti, caregiver e personale sanitario. Il suo approccio si basa sui valori di cura, inclusione e professionalità.

Neuroflix è il progetto che vuole portare una sala cinema di alta qualità nel reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Regina Margherita. Qui, 18 ragazzi affrontano degenze prolungate in un contesto che offre poche opportunità di svago. Il nostro obiettivo è trasformare la sala comune del reparto in uno spazio accogliente e tecnologico, dove i giovani pazienti possano scoprire, emozionarsi e imparare attraverso il cinema.

I film rappresentano un ponte verso il mondo esterno, una fonte di ispirazione e un'occasione per esplorare nuove prospettive. La programmazione sarà studiata per rispondere alle curiosità dei ragazzi, spaziando tra film, documentari e cortometraggi selezionati con cura. Ma Neuroflix non si ferma alla visione: grazie alla collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema, i ragazzi potranno partecipare a laboratori creativi e interattivi, guidati da professionisti del settore, per scoprire i segreti del cinema e sviluppare competenze pratiche e immaginazione.

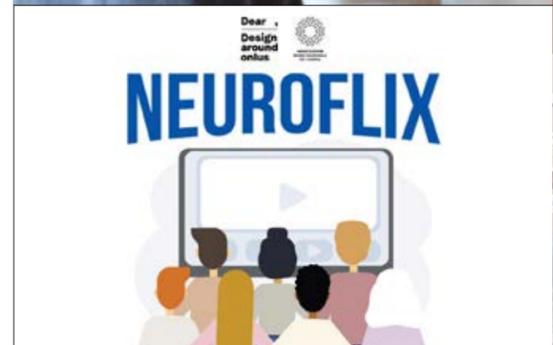
Questo progetto si inserisce all'interno del programma di didattica laboratoriale Project Room, che trasforma l'ospedalizzazione in un'opportunità di crescita e apprendimento.

Dibattiti di gruppo, esperienze creative e momenti di condivisione saranno parte integrante di Neuroflix, aiutando i ragazzi a sviluppare capacità comunicative e di ascolto in un ambiente che favorisce il dialogo con il mondo esterno.

Neuroflix è un esempio di umanizzazione dei luoghi di cura, un concetto che Dear Onlus porta avanti per migliorare la qualità del tempo trascorso in ospedale, creando esperienze significative e momenti di gioia.

L'arte, la cultura e la creatività diventano strumenti per alleviare la quotidianità della degenza, donando ai ragazzi l'opportunità di immergersi in mondi fantastici e stimolanti.

Con il tuo supporto, possiamo trasformare questa visione in realtà e regalare ai ragazzi un'esperienza unica e arricchente, che porteranno con sé anche oltre le mura dell'ospedale.



RACCOLTA TOTALE
8.010€

RACCOLTA RETE:
COFINANZIAMENTO: **4.010€**
4.000€



Offerta media

93€



Visite al progetto

60.219



Sostenitori

43/31 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

31/11/1

media calcolata sul raccolto online: 43 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | |
|---------------|-----------|
| 1 ALESSANDRIA | 1 TERNI |
| 34 TORINO | 3 ROMA |
| 1 AOSTA | 1 NAPOLI |
| 1 RAVENNA | 1 SASSARI |



DISABILMENTE INSIEME

Associazione BiCiDi

Un palco per tutti, dove la diversità diventa arte e la risata unisce.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dall'associazione BiCiDi, che dal 2015 lavora per integrare persone con disabilità, anziani e soggetti fragili attraverso le arti di strada e il teatro. BiCiDi utilizza il buonumore e la creatività per creare legami e abbattere le barriere sociali.

L'associazione BiCiDi promuove inclusione e valorizzazione della persona attraverso progetti dedicati a chi vive condizioni di marginalità, come anziani e persone con disabilità. Con 110 soci e volontari, BiCiDi punta alla socializzazione e all'integrazione sociale utilizzando le arti circensi, la musica, il teatro e la micromagia come strumenti per creare connessioni e benessere.

Dal 2015, il progetto "DisAbilmente insieme" porta le arti di strada al servizio della comunità, coinvolgendo persone con disabilità in laboratori creativi, attività nei parchi cittadini e spettacoli dal vivo.

I laboratori, inizialmente svolti nei centri diurni, si sono ampliati per incontrare il territorio. Gli utenti dei CAD e CADD, in co-conduzione con artisti e animatori, hanno iniziato a gestire attività come i laboratori di bolle di sapone per bambini, condividendo le tecniche apprese. Questo percorso ha portato alla creazione di spettacoli integrativi che vedono protagonisti artisti professionisti, educatori e utenti, dimostrando che il teatro può abbattere barriere e creare esperienze di crescita collettiva.

Negli anni, BiCiDi ha prodotto spettacoli come "The Greatest Pensionman Show", "The Blues Clown Brothers" e "The Gnam Gnam Clown Show", coinvolgendo fino a 60 utenti per rappresentazione. Il risultato è un'esperienza unica, che migliora la socializzazione, l'empatia e lo sviluppo psicofisico dei partecipanti, dove il buonumore diventa il motore di ogni attività. La risata, infatti, è il linguaggio universale che attiva mente e corpo, favorendo l'interazione.

Il prossimo obiettivo è "Clownocchio", una versione clown-musical della celebre favola di Collodi. Questo spettacolo sarà un'occasione per continuare a dimostrare che l'arte è un potente strumento di inclusione e valorizzazione.

Attraverso la collaborazione tra utenti, artisti e territorio, BiCiDi punta a rafforzare il senso di comunità e l'accettazione della diversità.



RACCOLTA TOTALE
10.185€

RACCOLTA RETE: 3.910€
RACCOLTA OFFLINE: 1.275€
COFINANZIAMENTO: 5.000€



Offerta media

66€



Visite al progetto

61.035



Sostenitori

72/54 unici



Donne/Uomini/Sog.Giuridico

33/22/4

media calcolata sul raccolto online: 59 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 37 TORINO
- 1 CUNEO
- 1 ASTI
- 7 AOSTA
- 1 MILANO

- 1 COMO
- 1 BOLOGNA
- 1 RAVENNA
- 3 SAVONA
- 1 FIRENZE

- 1 LUCCA
- 1 REGGIO CALABRIA
- 1 MESSINA
- 2 SASSARI



ORTO COLLETTIVO

Organizzazione di volontariato Andirivieni

L'Orto Collettivo: coltiviamo relazioni, impariamo insieme, cresciamo come comunità.

UN PROGETTO A CURA DI:

L'Orto Collettivo è promosso da Andirivieni, un'organizzazione di volontariato nata nel 2022 a Busca (CN). Con focus su inclusione sociale, agricoltura condivisa e sviluppo comunitario, l'associazione favorisce l'autonomia personale e il benessere collettivo. Gestisce progetti abitativi e agricoli sostenibili, coinvolgendo giovani e comunità locali per creare spazi di crescita condivisa.

L'Orto Collettivo di Andirivieni è un progetto di agricoltura condivisa nato nel 2024 a Busca (CN), con l'obiettivo di promuovere socializzazione, inclusione e apprendimento tra persone di tutte le età. Ideato per rispondere al bisogno di spazi aggregativi inclusivi, l'Orto accoglie bambini, giovani e adulti, offrendo un luogo in cui coltivare non solo la terra, ma anche relazioni, idee e un nuovo senso di comunità. Questo spazio si è affermato come punto di riferimento per chi cerca un modo innovativo di connettersi con gli altri e con l'ambiente.

L'Orto Collettivo è molto più di un'area agricola: è un laboratorio a cielo aperto dove le persone possono imparare insieme, scoprire il valore della sostenibilità e sperimentare la collaborazione. Attraverso attività pratiche, come la coltivazione di ortaggi, e iniziative educative, come laboratori per bambini e incontri tematici, il progetto mira a diffondere una cultura del rispetto per l'ambiente e del consumo responsabile. Ogni azione è pensata per valorizzare il territorio e sensibilizzare i partecipanti sull'importanza della biodiversità e dell'agricoltura sostenibile.

Grazie alla partecipazione attiva di bambini, famiglie, giovani e adulti, l'Orto è diventato un luogo in cui la comunità può crescere insieme, superando

barriere generazionali e culturali. Andirivieni crede che l'agricoltura condivisa possa essere uno strumento potente per combattere l'isolamento, promuovere l'inclusione sociale e creare un futuro più sostenibile. Per questo, il progetto è aperto a tutti coloro che vogliono contribuire con tempo, idee ed entusiasmo.

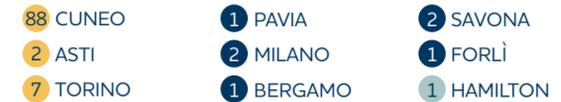
L'Orto Collettivo rappresenta un nuovo modello di coesione sociale, in cui il cibo diventa il pretesto per costruire legami significativi e alimentare il senso di appartenenza. Ogni incontro e ogni attività sono un passo verso una comunità più forte, resiliente e consapevole, dove l'agricoltura è anche un veicolo per l'apprendimento e l'integrazione.

Grazie al supporto della comunità e al lavoro instancabile dei volontari, l'Orto si prepara a crescere ulteriormente, migliorando la sua accessibilità, coinvolgendo nuove generazioni e diffondendo il messaggio che la sostenibilità è un valore condiviso. Andirivieni invita tutti a partecipare e a diventare parte di questa avventura che unisce la cura della terra con quella delle persone, creando un futuro più inclusivo e sostenibile.



media calcolata sul raccolto online: 105 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:



SALONE DEL VINO DI TORINO 2025

Associazione Klug

Il vino come esperienza di cultura, sostenibilità e territorio.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da una rete di istituzioni, enti locali e attori privati, uniti nell'obiettivo di valorizzare il patrimonio vitivinicolo piemontese e promuovere la sostenibilità della filiera. La collaborazione tra produttori, esperti e partner culturali rende il Salone del Vino Torino un evento inclusivo e innovativo, capace di coniugare tradizione e futuro.

Il Salone del Vino Torino torna per la sua terza edizione, proponendo un'esperienza unica che celebra l'eccellenza vitivinicola piemontese e promuove un dialogo tra cultura, sostenibilità e territorio.

Con oltre 600 cantine di alta qualità e 120 appuntamenti in programma, l'evento si pone come punto di riferimento per appassionati, professionisti e nuovi pubblici, con un focus speciale sui giovani tra i 20 e i 30 anni.

Attraverso un'attenta programmazione culturale e formativa, il Salone affronta 22 temi chiave legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, declinandoli in azioni concrete e panel che coinvolgono produttori, esperti e istituzioni. L'obiettivo è creare un ecosistema vitivinicolo inclusivo e sostenibile, capace di valorizzare i piccoli e medi produttori e di promuovere una cultura del vino responsabile e consapevole.

L'evento si articola in due momenti principali: la tre giorni espositiva, che accoglie un ricco programma di degustazioni, incontri e approfondimenti, e una settimana di eventi diffusi sul territorio, che uniscono il mondo del vino a esperienze eno-culturali immersive.

Dai talk alle visite guidate, dalle cene alle degustazioni, ogni attività è pensata per raccontare le eccellenze del Piemonte in modo innovativo e coinvolgente.

Il Salone del Vino Torino non è solo un appuntamento per gli amanti del vino, ma una piattaforma per il confronto, l'apprendimento e la condivisione, in cui il vino diventa il veicolo per promuovere il consumo consapevole, il turismo locale e le buone pratiche della filiera. Grazie alla collaborazione tra istituzioni e privati, l'evento contribuisce a consolidare una rete dinamica e solidale, che guarda al futuro con responsabilità e creatività.

Sostenere il Salone significa entrare a far parte di una comunità che celebra il vino come simbolo di cultura, territorio e sostenibilità, vivendo momenti esclusivi e indimenticabili all'interno di un contesto unico e affascinante.



media calcolata sul raccolto online: 38 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | |
|---------------|----------|---------------------|
| 2 ALESSANDRIA | 1 CUNEO | 1 CATANZARO |
| 2 ASTI | 4 GENOVA | 2 FRANKFURT AM MAIN |
| 24 TORINO | 1 SAVONA | 1 BIRMINGHAM |



STORIE A ROTELLE

Associazione Area Onlus

Storie in viaggio: libri per tutti, ovunque.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso da Area Onlus, un'associazione torinese attiva dal 1982 che si occupa di inclusione e supporto per persone con disabilità e bisogni educativi speciali, promuovendo percorsi educativi e culturali accessibili per favorire la condivisione e l'integrazione.

“Vietato Non Sfogliare” è un progetto che celebra il diritto alla lettura di tutti i bambini, creando spazi di inclusione attraverso la condivisione di libri accessibili. Questi volumi, pensati per facilitare la lettura grazie a soluzioni innovative come il Braille e i simboli, non solo rispondono alle esigenze di chi ha difficoltà, ma si rivelano un'esperienza arricchente per tutti i lettori, offrendo la possibilità di esplorare storie insieme, senza barriere.

Finora, la raccolta di libri accessibili è stata disponibile presso il Centro di Documentazione e Ricerca sul Libro Accessibile a Torino e come parte di una mostra itinerante che ha toccato biblioteche, scuole e festival in tutta Italia. Tuttavia, la mostra attuale è ingombrante e poco pratica da trasportare, limitandone l'accessibilità. Per questo motivo, il progetto prevede la creazione di una nuova versione più agile: una libreria-valigia in legno, compatta e leggera, che possa essere facilmente trasportata nelle scuole e aperta per diventare una libreria funzionale e accogliente.

L'obiettivo è rendere i libri accessibili ancora più vicini ai giovani lettori, portando direttamente nelle scuole di Torino e dintorni non solo la libreria-valigia, ma anche 50 tra laboratori

creativi e letture animate. Questi incontri diventeranno momenti preziosi di scoperta e condivisione, stimolando la curiosità e favorendo la crescita di una comunità di lettori inclusiva e solidale.

Il progetto punta a far viaggiare le storie e a farle incontrare con quanti più bambini e ragazzi possibile, diffondendo la consapevolezza che la lettura è un diritto universale.

Grazie all'esperienza consolidata di Area Onlus, associazione torinese attiva dal 1982 nella promozione dell'inclusione per persone con disabilità e bisogni educativi speciali, questa nuova fase di “Vietato Non Sfogliare” rappresenta un ulteriore passo per costruire un mondo dove ogni storia è per tutti, senza esclusioni.



media calcolata sul raccolto online: 40 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- | | | | |
|------------------|------------------|------------------|-----------------|
| 19 TORINO | 2 VICENZA | 1 BOLOGNA | 4 ROMA |
| 1 CUNEO | 2 MANTOVA | 1 MODENA | 1 BARI |
| 1 VERONA | 1 VARESE | 3 GENOVA | 4 MATERA |



INSIEME FERMIAMO LA VIOLENZA

Associazione di promozione sociale Artemixia

Un'unione di mani che sfonda il muro della violenza: insieme possiamo cambiare il futuro.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto "Insieme Contro la Violenza" è promosso da Artemixia Aps, con il contributo dell'artista Rosalba Castelli, della videoartista Anna Olmo e del fabbro Denis Valarin.

"Insieme Contro la Violenza" è un progetto artistico e sociale nato per sensibilizzare contro ogni forma di violenza, con un focus particolare sulla violenza di genere. Al centro di questa iniziativa, promossa da Artemixia Aps, si collocano l'arte, la musica, la performance e la scultura come strumenti per innescare riflessioni, azioni e partecipazione attiva. Dopo il successo di due grandi opere realizzate in precedenza, il progetto si espande con una nuova scultura monumentale presso l'Anagrafe Centrale di Torino, un luogo ricco di storia e significato.

Un tempo manicomio femminile, l'Anagrafe Centrale oggi diventa simbolo di riscatto. La scelta di questo luogo rappresenta la volontà di dare voce alle donne del passato e a quelle che oggi affrontano violenze e discriminazioni. L'opera principale sarà una mano gigante, emblema della somma delle mani di tutte e tutti, che sfonda un muro di acciaio, metafora del silenzio e della paura. Questo gesto simbolico richiama l'unione necessaria per combattere la violenza in tutte le sue forme.

La forza di "Insieme Contro la Violenza" risiede nella partecipazione della comunità: l'opera non è solo un simbolo artistico, ma una dichiarazione collettiva contro la misoginia, la paura

e gli stereotipi. Con oltre 500 mani rappresentate nella scultura, il progetto sottolinea l'importanza di un impegno comune. Ogni mano è un messaggio di solidarietà e un richiamo all'azione. Attraverso questa iniziativa, l'arte si pone come strumento potente di cambiamento, trasformando luoghi e memorie in un dialogo continuo tra passato e presente.

Questo progetto si inserisce nel programma "Rosso Indelebile e Inneschi", volto a prevenire la violenza di genere tramite sensibilizzazione, educazione e coinvolgimento attivo. Artemixia dimostra che l'arte, quando vissuta come linguaggio sociale, può essere il ponte verso una società più giusta, equa e consapevole.



media calcolata sul raccolto online: 42 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 36 TORINO
- 3 ALESSANDRIA
- 1 ASTI
- 2 CUNEO



PARCO TANARO 2.0

UN CONTENITORE DI SOGNI

Associazione Collisioni

Un luogo per crescere insieme, un parco per tutti.

UN PROGETTO A CURA DI:

Il progetto è promosso dall'Associazione Collisioni, realtà impegnata nella rigenerazione urbana e nella creazione di spazi culturali inclusivi. Attraverso collaborazioni con professionisti e comunità locali, Collisioni lavora per favorire la socialità, l'integrazione e il benessere collettivo, trasformando luoghi urbani in centri vitali per la comunità.

Il progetto Parco Tanaro 2.0, avviato nel 2023, rappresenta un esempio virtuoso di rigenerazione urbana e sociale, nato per trasformare un'area degradata in un centro pulsante di aggregazione e integrazione. Grazie a interventi strutturali come la piantumazione, l'illuminazione e l'allestimento di una tensostruttura riscaldata per eventi invernali, il parco è oggi pronto a diventare un punto di riferimento per la comunità. La seconda fase del progetto si concentra su attività culturali, educative e ricreative, destinate a diverse fasce della popolazione: bambini, giovani, adulti e anziani.

L'obiettivo è favorire il senso di appartenenza e coinvolgimento, rendendo il parco un luogo d'incontro vivo e accessibile per tutti.

La programmazione del Parco prevede laboratori creativi per l'infanzia, assemblee di istituto per le scuole superiori, attività autogestite dai giovani, feste multietniche in collaborazione con le comunità locali, e momenti dedicati alla socialità per gli anziani. Inoltre, l'inclusione di mediatori culturali permetterà di costruire una rete di eventi che celebri la diversità, rafforzando il dialogo e l'integrazione. Non mancheranno attività rivolte alla tutela del verde e alla sensibilizzazione

verso la sostenibilità ambientale, trasformando il Parco Tanaro 2.0 in un modello di partecipazione civica e rispetto per l'ambiente.

L'associazione Collisioni, promotrice dell'iniziativa, intende strutturare un comitato di gestione composto da educatori, mediatori e professionisti dell'aggregazione, per garantire il successo delle molteplici attività e un costante dialogo con la popolazione locale.

Il parco non sarà solo un luogo fisico, ma un catalizzatore per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, contribuendo a costruire un tessuto urbano più coeso e inclusivo. Partecipare a questo progetto significa contribuire attivamente alla creazione di uno spazio che rispecchia i bisogni e le aspirazioni della comunità, offrendo opportunità di crescita e benessere per tutti.



Offerta media	Visite al progetto	Sostenitori	Donne/Uomini/Sog.Giuridico
110€	52.254	46/44 unici	23/21/2

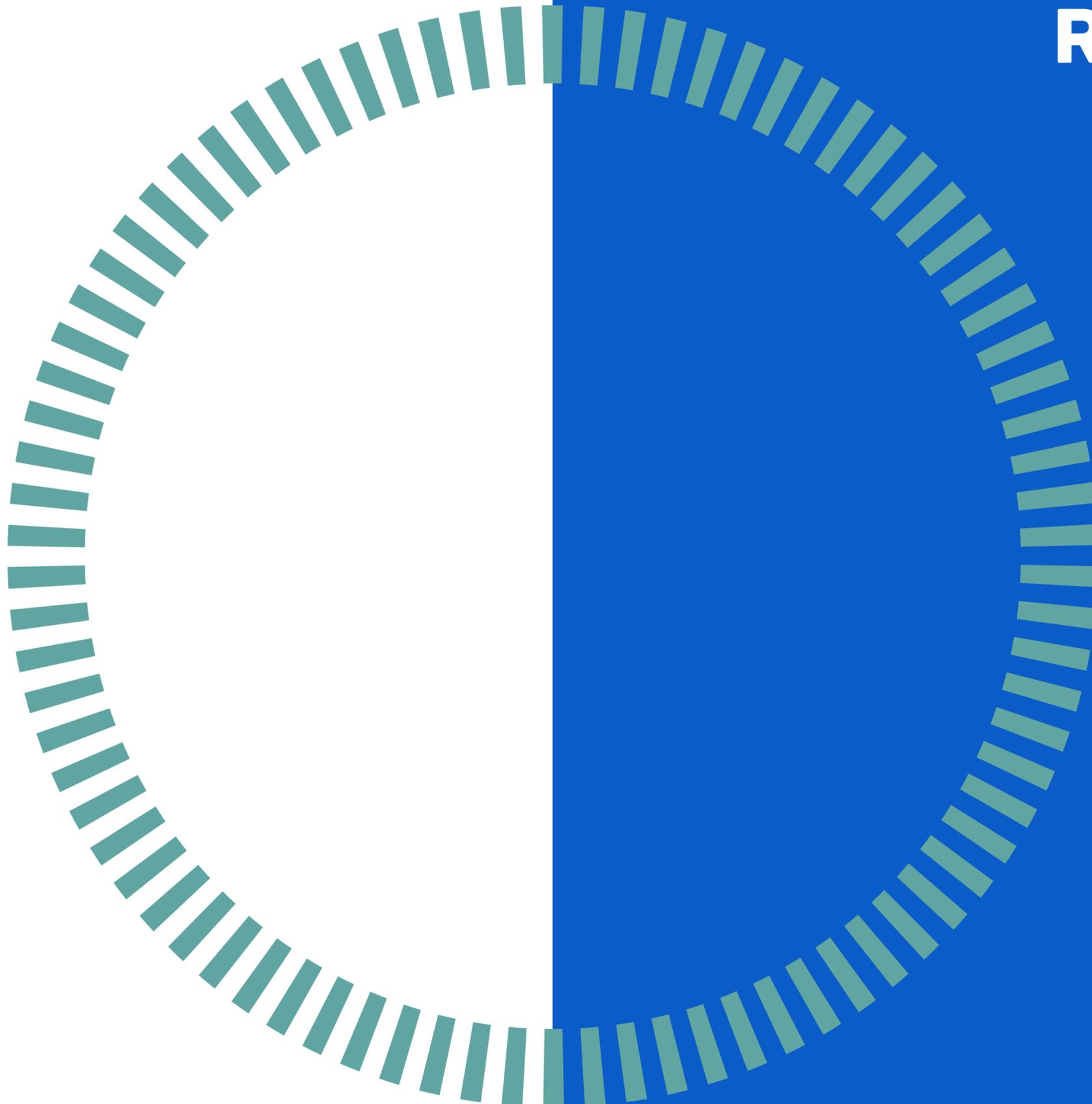
media calcolata sul raccolto online: 46 sostenitori

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI:

- 5 TORINO
- 1 ALESSANDRIA
- 26 CUNEO
- 1 BRUXELLES
- 13 ASTI



REPORT 2017 2024



**Supervisor Fondazione
Sviluppo e Crescita CRT:**
Luigi Longo

Supervisor Eppela:
Federica Ricci

Advisor Eppela:
Eleonora Valletta
Giulia Buselli

Customer care Eppela:
Anna Tomei

Realizzazione grafica:
Selene Zamberoni

95%
PROGETTI DI SUCCESSO
2017-2024

171
PROGETTI FINANZIATI
2017-2024

739.975€
COFINANZIAMENTO
2017-2024

1.562.423€
IL VOLUME DELLE OFFERTE
2017-2024

TOTALE RACCOLTO

+Risorse è la dimostrazione concreta di come la collaborazione possa trasformare idee in risultati tangibili. Attraverso il crowdfunding e il cofinanziamento della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT sono stati investiti oltre **1.562.000€** sul territorio.

Un'energia diffusa, alimentata da associazioni, enti e cittadini, che ha dato vita a progetti innovativi, sostenibili e inclusivi. Questa rete di sinergie ha creato non solo opportunità, ma anche impatti positivi per la cultura, l'ambiente e la comunità.

2024 ha segnato un anno di impegno rinnovato, dimostrando che insieme possiamo continuare a costruire valore, diffondere cultura e dare risposte concrete ai bisogni del territorio.

TOTALE COFINANZIATO

La **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT** ha reso possibile la realizzazione di **171 progetti straordinari**, stanziando oltre **730.000€** in cofinanziamento. Progetti che hanno saputo affrontare sfide attuali e cogliere nuove opportunità, trasformando visioni in azioni concrete.

Dalla cultura all'inclusione sociale, dall'innovazione ambientale alla promozione delle comunità locali, ogni iniziativa ha contribuito a generare un impatto duraturo e positivo, testimoniando l'impegno verso uno sviluppo sostenibile e condiviso.

**TOTALE
RACCOLTO
DALLA RETE**
2017-2024

822.448€

TOTALE RETE NEL 2024: **143.120€**

**TOTALE COFINANZIAMENTO
STANZIATO DALLA
FONDAZIONE
SVILUPPO E CRESCITA CRT**
2017-2024

739.975€

TOTALE COFINANZIATO NEL 2024: **129.000€**

**TOTALE
OFFERTE
COMPRESIVE
DEL COFINANZIAMENTO**
2017-2024

1.562.423€

TOTALE RACCOLTO NEL 2024: **272.120€**

PROGETTI A SUCCESSO

La percentuale di progetti che ha raggiunto il successo nell'ambito di +Risorse raggiunge per il secondo anno consecutivo il 100% nel 2024 continuando a dimostrare che, unendo le forze di individui, organizzazioni e aziende, è possibile generare un impatto positivo e duraturo sulla comunità.



95%

PERCENTUALE DI SUCCESSO
2017 - 2024

100%

PERCENTUALE DI SUCCESSO
NEL 2024

VISUALIZZAZIONI AI PROGETTI

I progetti continuano a mantenere alta l'attenzione da parte del pubblico, quasi 14 milioni di visualizzazioni ai progetti nell'area dedicata.



13.878.746

VISUALIZZAZIONI
2017 - 2024

1.770.347

VISUALIZZAZIONI
2024

TEMPO MEDIO VISUALIZZAZIONI

I progetti pubblicati nel 2024 continuano a catturare l'interesse del pubblico, con un tempo medio di permanenza di 3 minuti e 56 secondi nell'area dedicata. Una testimonianza dell'attenzione e del coinvolgimento degli utenti.



00.03.56 min.

PERMANENZA MEDIA A PROGETTO
2024

SOSTENITORI

Il crowdfunding di +Risorse coinvolge sempre più persone e utilizza la forza di tutti quanti per investire il territorio piemontese e valdostano con progetti utili per la collettività.



10.933

SOSTENITORI
2017 - 2024
DI CUI **9.770** UNICI

1.642

SOSTENITORI
2024
DI CUI **1.355** UNICI

CANALE PREFERITO DAGLI UTENTI

Il traffico dati mobile rimane il canale preferito dagli utenti.



77,9%
MOBILE
2024

21,1%
DESKTOP
2024

1%
TABLET
2024

TARGET DEI SOSTENITORI

Anche in questa edizione l'interesse del pubblico sia maschile che femminile si dimostra forte al fine di migliorare il proprio territorio.



46%
UOMINI
2024

53%
DONNE
2024

1%
ASSOCIAZIONI
AZIENDE / ENTI
2024

OFFERTA MEDIA

Nel 2024 l'offerta media è aumentata, registrando una crescita significativa rispetto ai 63,81€ del 2023. Questo incremento riflette un maggiore impegno e generosità da parte dei sostenitori verso i progetti proposti.

 **68,74€**

OFFERTA MEDIA
2017 - 2024

72,25€

OFFERTA MEDIA
2024

CATEGORIE PIÙ SCELTE

Nel 2024 crescono significativamente i progetti legati al teatro e all'inclusione sociale, mentre si registra una lieve flessione per musica e cinema e per i temi civici e ambientali. L'attenzione generale si sposta verso cultura e solidarietà.



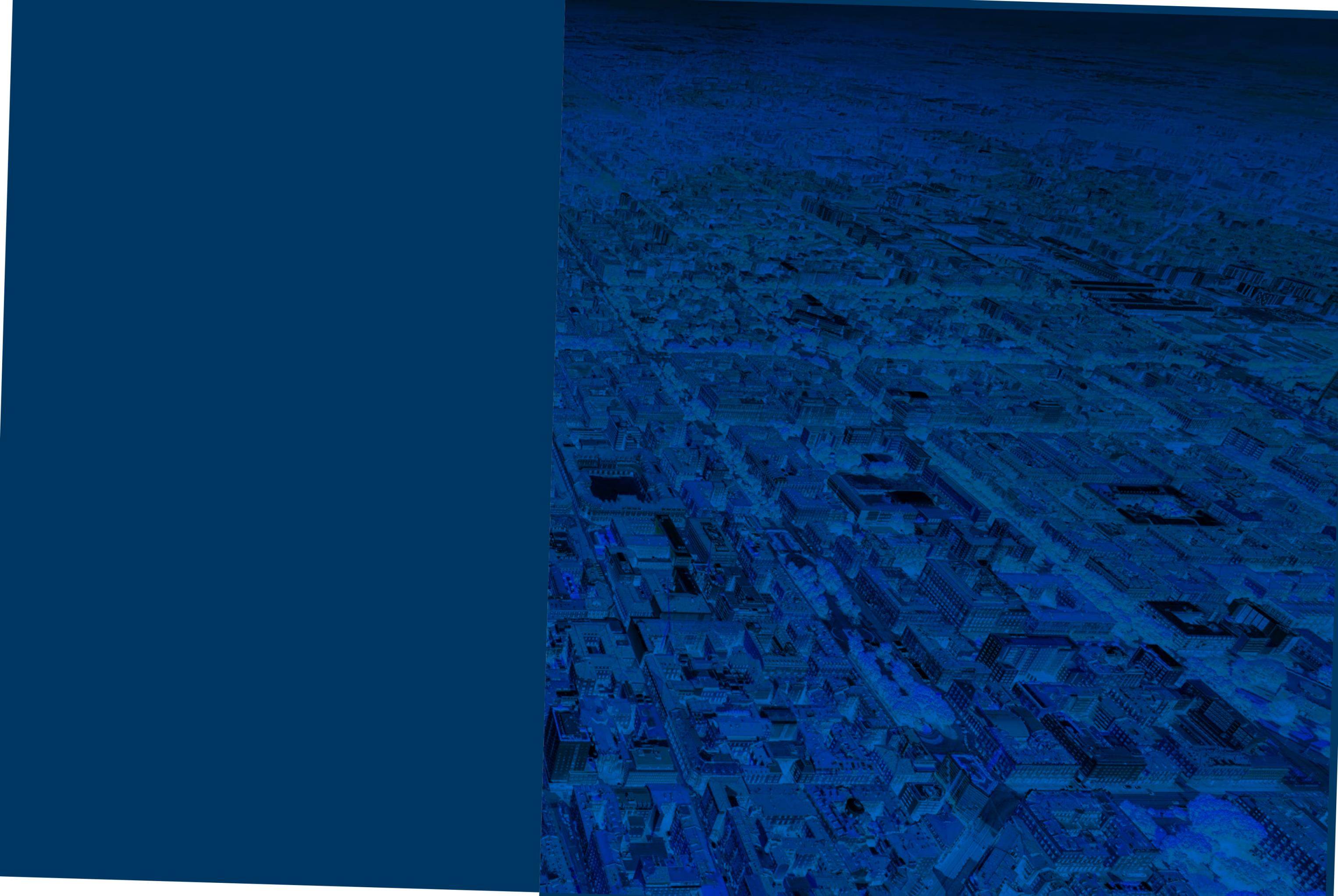
- 27%** TEATRO
- 24%** INCLUSIONE SOCIALE E SOLIDARIETÀ
- 17%** ARTE E CULTURA
- 11%** MUSICA E CINEMA
- 7%** AMBIENTE
- 4%** CIVICO E RIQUALIFICA DEL TERRITORIO
- 4%** EDUCAZIONE E GIOVANI
- 3%** FOOD ED ECCELLENZE DEL TERRITORIO
- 3%** PARITÀ DI GENERE

DATI 2023

- 20%** TEATRO
- 18%** MUSICA E FESTIVAL
- 12%** CINEMA
- 10%** CIVICO E RIQUALIFICA DEL TERRITORIO
- 8%** AMBIENTE
- 8%** INCLUSIONE SOCIALE E SOLIDARIETÀ
- 6%** PARITÀ DI GENERE
- 6%** EDUCAZIONE E GIOVANI
- 4%** SPORT
- 4%** EDITORIA
- 4%** ARTIGIANATO



FONDAZIONE
SVILUPPO E CRESCITA CRT





epPela